

Le sintesi dei nostri incontri

1. Giornata di Cultura e Amicizia 18 Ottobre – Sanzeno

La bella giornata di mercoledì 18 ottobre, con uno splendido sole che illumina i colori dell'autunno, vede un numeroso gruppo di sacristi, provenienti dalle valli trentine, recarsi a Sanzeno, per il primo incontro dell'Anno Pastorale.

Sul piazzale della Basilica arrivano, un po' alla volta i sacristi e, come ospite gradito il Presidente dei sacristi Altoatesini Signor Richard Peer, sacrista del duomo di Bressanone.

Non sono presenti l'Assistente don Giulio e il Presidente Paolo, impegnati nel Consiglio Nazionale Fiudac/s, in provincia di Bergamo. La giornata inizia con la Preghiera liturgica delle Lodi alla quale P. Giorgio Silvestri fa seguire il racconto della storia dei Santi Martiri e della costruzione della Basilica.

La concelebrazione della S. Messa, presieduta dal giovane don Lorenzo Iori, con i canti intonati da Saverio e accompagnati all'organo da Mariano, è vissuta con tanta devozione.

Mariano ricorda ai presenti il gemellaggio dell'Unione diocesana di Trento con l'Unione di Milano e di Bolzano con le quali mantiene rapporti di amicizia e di collaborazione.

Al Presidente Richard viene donata un'icona con i Santi Martiri e un paliotto di S. Vigilio.

Prima della foto di gruppo il sacrista della Basilica, Adriano, mostra gentilmente le reliquie preziose, conservate con la dovuta cura meticolosa.

Lo spostamento per la visita al Museo Retico è una novità poiché è di recente costruzione. In due gruppi, accompagnati dalle esperte guide Lisa Moser e Gianluca Fondriest, vengono presentati i reperti antichi trovati in zona in seguito a scavi archeologici, ben esposti e catalogati per epoche, dal 3000 a.C. fino al primo secolo a.C., all'arrivo dei Romani e, il Museo è continuamente aggiornato con ritrovamenti di oggetti in occasioni di scavi per costruzioni.

Il pranzo è pronto presso il Ristorante Villanuova a Romeno dove viene servito ottimo e abbondante con la soddisfazione del palato e dello stomaco di tutti partecipanti che si intrattengono in serena conversazione.

Ma è in programma nel pomeriggio la visita al Santuario di S. Romedio, meta di tanti pellegrini e devoti visitatori.

Qui P. Mario Cisotto racconta, dopo la storia di S. Romedio, che era un semplice laico, la storia della costruzione delle cinque chiese costruite una sull'altra iniziando dalla più alta fino alla più recente, da parte dei conti Thun.

Tanta gente viene a visitare il Santuario, gustando anche la natura caratteristica di luogo silenzioso.

S. Romedio è considerato protettore e invocato contro le malattie, ma di recente tante donne si raccomandano a lui per diventare madri e tornano in seguito per ringraziare e lasciare ricordo della grazia ricevuta.

C'è anche chi viene per curiosità ma poi se ne torna trasformato con interrogativi e riflessioni che fanno cambiare vita.

Quest'estate sono arrivate anche 4000 persone in un giorno e in un anno sono contati circa 180.000 visitatori, italiani ma anche molti tedeschi.

Il desiderio del Vescovo Lauro è che ci sia unità tra la Basilica dei Santi Martiri e il Santuario di S. Romedio, la cui costruzione architettonica è una vera opera d'arte.

Anche il messaggio della tradizione dell'orso di S. Romedio può essere considerato come la conseguenza della vita di penitenza e di conversione, di contatto con Dio che anche in noi può sconfiggere l'orso delle passioni, dei difetti, del carattere altezzoso ed essere trasformato in umile e mansueto fattore di bene.

Infatti Romedio non ha punito l'orso, che aveva sbranato il cavallo, uccidendolo, ma lo ha addomesticato e lo ha preso a suo servizio, usandolo per il bene. Questo è un discorso valido anche per noi oggi.

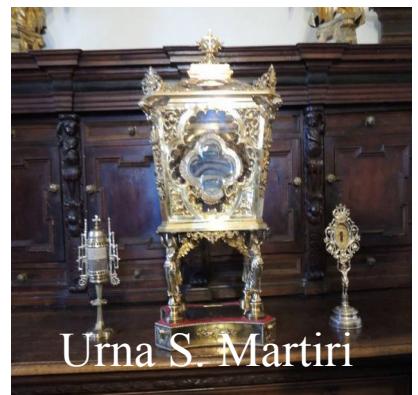
Il pellegrinaggio ha questo scopo, è un'ascensione faticosa che fa arrivare alla morte di Cristo, ma sopra c'è la risurrezione!

Anche in questo Santuario, tutti gli oltre 100 gradini aiutano a salire

lentamente e a pensare per una riflessione personale.

La preghiera dei Vespri, nella chiesa di S. Michele conclude la giornata e tutti ritornano soddisfatti alle loro parrocchie, arricchiti di una nuova esperienza.

Orlandi Maria Pia



Giornata formativa



E' autunno, ma una bella giornata di sole, e la prima giornata formativa del nuovo Anno Pastorale 2017/2018, per i sacristi trentini, si è svolta mercoledì 15 novembre presso il Seminario Diocesano di Trento.

Come al solito la preghiera liturgica delle Lodi, guidata dall'Assistente don Giulio, coinvolge il gruppo dei sacristi nell'affidamento della giornata al Signore.

Il presidente Paolo presenta p. Mario Pangallo, rosminiano, che illustra con tanti dettagli la vita del Beato Antonio Rosmini, ostacolato durante l'esistenza ma poi riconosciuto nelle sue virtù.



P. Mario risponde gentilmente alle domande dei sacristi e, dopo una breve pausa viene dato inizio all'Assemblea ordinaria annuale con la Relazione del Presidente Paolo, la relazione della tesoriere Lina e la programmazione dell'Anno Pastorale.



Dopo la piacevole sosta per il pranzo, consumato presso la mensa del Seminario, nel pomeriggio l'appuntamento è presso i Padri Venturini e, con la passeggiata a piedi o con le macchine per le anguste vie che portano alla collina, arrivano per la celebrazione della

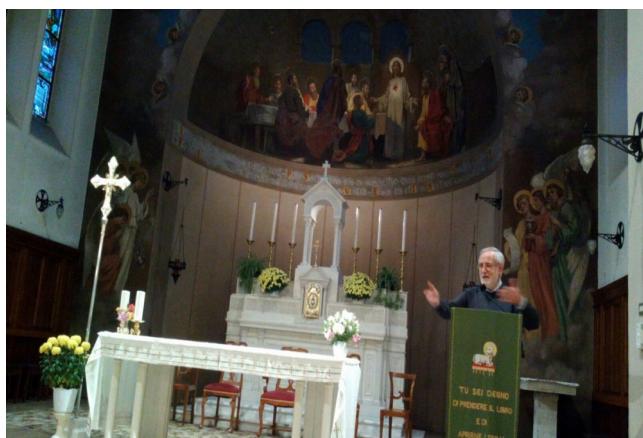
S. Messa in una cappella poiché ci sono lavori in corso.



P. Carlo nell'omelia si rivolge ai sacristi esortandoli con alcune indicazioni: *“E voi come sacrestani, siete quelli che vivono in mezzo al sacro, aprendo la chiesa, casa di Dio, voi siete in primo piano perché tutti vi vedono.*

Quando aprite la chiesa, la chiudete, accendete le luci, correte da una parte all'altra per mettere a posto le cose, tutti vi vedono, anche se non siete i padroni della chiesa, e neanche il parroco lo è. Il vostro è un servizio importante, ma che sia anche un servizio discreto, e in molti casi un servizio gratuito. Lo fate per amore alla Chiesa, alla comunità e perciò con l'occhio attento a vedere le cose fuori posto e fate di tutto perché le celebrazioni possano svolgersi bene. Voi siete davanti in modo da essere di esempio, in modo particolare quando si esercita una funzione di servizio agli altri, senza commentare ciò che si svolge in chiesa. Voi che arrivate prima in chiesa vi accorgete se il sacerdote sta bene o meno, se ha qualche preoccupazione e potete pregare per lui.

Voi siete quindi i benefattori spirituali anche dei sacerdoti e per il vostro servizio davanti al Signore, il Signore compenserà tutto quello che voi fate con amore alla chiesa, alla liturgia.”



Poi, nella chiesa, anche se fredda, viene raccontata la storia della Congregazione di Gesù sacerdote e della chiesa, dove nel catino absidale si può ammirare il grande dipinto del cuore sacerdotale di Gesù, e le artistiche vetrate dedicate ai momenti particolari nelle quali si evidenziano i momenti nella vita di Gesù sacerdote.

Alcuni sacristi hanno visitato pure la cripta dove è presente la tomba di P. Mario Venturini.

Un grande ringraziamento ai Padri, che pregano sempre per i sacerdoti, e la giornata si conclude con l'appuntamento a dicembre per il ritiro di Avvento e gli auguri di Natale.

Orlandi Maria Pia

Ritiro di Avvento

Mercoledì 13 dicembre, la città di Trento è come al solito occupata da giostre, Luna Park, mercatini, luminarie, ornamenti vari e la neve ai limiti delle strade ma i sacristi dell’Unione Diocesana si trovano in Seminario per il Ritiro che ogni anno viene offerto in tempo di Avvento.

Quest’anno, in occasione del primo anniversario dalla Beatificazione di P. Mario Borzaga e del suo catechista Paolo Xyooj Thoj, martiri in Laos, don Giulio propone alcune pagine del diario che il martire trentino ha scritto con semplicità ma con tanta edificazione per chi lo legge.

Invita a sottolineare ciò che più colpisce per poi, dopo un tempo di silenzio, poter esprimere e condividere qualche risonanza o riflessione che le parole di P. Mario hanno suscitato in noi.

Don Giulio riporta anzitutto le parole di papa Francesco in occasione della beatificazione di p. Mario e del suo catechista pensando ai catechisti e al loro lavoro di **“portare il messaggio del Signore perché cresca in noi”**.

Don Giulio rivolge ai sacristi questo invito di incoraggiamento e di riconoscenza del Papa, anche a nome di tutta la Diocesi.

Molti sono i passi del diario di P. Mario che aiutano a meditare sul mistero dell’Incarnazione di Gesù nella storia, tanto travagliata di questo mondo, per la povertà di amore che è in noi.

Conclude con le parole di Papa Francesco dal messaggio per la Giornata della Pace, 1 gennaio 2018 dal tema: **“Migrati e Rifugiati. Uomini e donne in cerca di pace”**.

Anche il nostro Vescovo Lauro nella sua lettera alla comunità: **“La vita è bella”** riporta l’esempio del trentino beato P. Mario Borzaga e dell’altoatesino beato Josef Mayr-Nusser che hanno preferito dare la vita

piuttosto che tradire le loro fede in Gesù di Nazaret, Figlio di Dio. Sono seguiti gli interventi che facevano risaltare espressioni edificanti del diario di P. Mario che anche per noi sono motivo di riflessione per vivere il Natale nella verità, nel dono di sé, pur nella nostra povertà che può diventare ricchezza per altri. La preghiera dei Vespri e lo scambio di auguri ha concluso la giornata, arricchita ancora di questa preziosa opportunità per terminare in bellezza questo anno 2017.

Orlandi Maria Pia

Giornata formativa febbraio 2018

Una bianca infarinatura di neve ricorda che l'inverno è ancora presente, ma il gruppo dei sacristi trentini è fedele alla prima giornata formativa dell'anno, mercoledì 7 febbraio in Seminario.

Dopo il saluto del Presidente Paolo, con la Preghiera liturgica delle Lodi, guidata dall'Assistente don Giulio, viene offerta la giornata al Signore.



Il prof. Gregorio Vivaldelli, atteso e conosciuto per la sua capacità di innamorare della Parola di Dio, viene accolto con un applauso di soddisfazione.

Intende condividere la bellezza, il valore, lo splendore e il contenuto della Parola di Dio, presente all'interno del servizio ecclesiale del sacrista, quando porta all'ambone il Lezionario e invita a dare un'occhiata alle letture del giorno per rendersi conto da quale libro della Bibbia sono ricavate.

Con il Concilio Vat. II è stata data molta importanza alla Parola di Dio che si rifà continuamente all'Eucaristia, realtà assoluta della vita di Gesù in mezzo a noi.

Spiega poi quali sono i libri dell'Antico Testamento che raccontano la storia di Dio che accompagna il suo popolo e lo prepara alla salvezza con la venuta del Messia.

I libri del Nuovo Testamento, dal Vangelo che narra la vita

di Gesù e il Suo insegnamento, alle lettere apostoliche che testimoniano, alla Chiesa di oggi, che c'è stata una Chiesa che ha cercato di vivere la Parola di Dio, facendo parte di una storia d'amore che educa ad essere consapevoli di essere la Sposa amata dello Sposo.

E' interessante che, nel ciclo A - B - C dell'Anno Liturgico siano configurati nel Lezionario tutti i libri della Sacra Scrittura e, con entusiasmo, il prof. Vivaldelli esorta all'amore della Parola di Dio anche rispondendo gentilmente ad alcune domande dei sacristi presenti.



Un sentito ringraziamento al Prof. Vivaldelli anche per il suggerimento di un modo pratico per gustare nella giornata e trovare nutrimento per l'anima con un pensiero biblico: ripetere nel cuore il ritornello del salmo

cantato durante la celebrazione dell'Eucaristia.



E' l'ora della Messa e nella chiesa viene celebrata da don Giulio con l'attenzione di dare importanza all'ascolto della Parola, alla presenza viva di Gesù.

Dopo l'ottimo pranzo consumato insieme alla mensa del Seminario, l'appuntamento è al Polo Culturale Vigilianum per una visita particolareggiata ai diversi settori che il palazzo contiene.

All'entrata il dott. Alessandro Martinelli presenta, in una sala, la storia e lo scopo del Polo Culturale che offre

opportunità di pensiero ospitando nell'unico edificio l'Archivio e la Biblioteca diocesana.



Bella anche l'esposizione del settore Ecumenico con simboli delle diverse Religioni presenti in diocesi, e i vari uffici a pian terreno. Grazie al dott. Martinelli anche per l'omaggio dell'opuscolo *"Vigilianum"* e *"L'ecumenismo narrato ai piccoli"* tanto graditi da tutti i sacristi .

Ai piani superiori viene presentato l'Archivio con tutto il prezioso patrimonio documentario da valorizzare e conservare con cura comprendente la storia con i documenti e la Biblioteca del Capitolo della Cattedrale dal XII ° secolo e i volumi fatti compilare dal Principe Vescovo Bernardo Clesio, con gli Atti Visitali e la vita della Chiesa Tridentina, i documenti della Mensa Arcivescovile, dell'Azione Cattolica, della Democrazia Cristiana, delle ricerche di Mons. Iginio Rogger.

I registri dei nati prima dell'anno 1923, hanno ancora valore civile, e si trovano solo nell'archivio Diocesano, poiché l'Anagrafe comunale è stata introdotta dopo.

Interessante l'impianto anti incendio, per la costante temperatura e grado di umidità che assicura la conservazione di questo inestimabile patrimonio.

La Biblioteca comprende 200.000 volumi in 12 Km di scaffali, tutto ordinato ed esposto per consultazioni e ricerche di persone interessate.



Comprende tre biblioteche unificate: la Biblioteca Diocesana Tridentina “Rosmini”, la Biblioteca del Seminario Teologico e la Documentazione del Centro Missionario Diocesano.

Sono pure presenti alcune biblioteche parrocchiali della

Diocesi che, restando proprietà delle rispettive parrocchie, trovano un sistemazione più idonea.

Soddisfatti per la interessante visita i sacristi si salutano e si danno appuntamento per il ritiro di Quaresima mercoledì 14 marzo.

Orlandi Maria Pia

Incontro di formazione nel Basso Sarca per far conoscere l'Unione Diocesana Sacristi Mercoledì 11 Aprile 18 ad Arco

Le previsioni del tempo non sono tanto favorevoli ma la giornata di formazione per i sacristi ad Arco, mercoledì 11 aprile è trascorsa serenamente.

Il convento dei Padri Cappuccini è il luogo di raduno e subito è riconosciuto come posto incantevole, con tanti ulivi e piante fiorite che ornano ogni angolo.



L'incontro inizia nella chiesa, con la preghiera delle Lodi inserite nella S. Messa, presieduta dall'Assistente don Giulio e concelebrata dall'atletico don Franco Torresani, parroco del luogo.

Segue, in una accogliente sala, la lezione di Padre Modesto che riprende le indicazioni di Papa Francesco nelle sue catechesi delle udienze generali sulla S. Messa.

L'Eucaristia è il cuore, il centro vitale della vita cristiana e va vissuta fruttuosamente valorizzando ogni sua parte, dal



dal valore e senso del silenzio ai segni e gesti che nascono dalla convinzione del loro significato.

Andare alla Messa è amare Gesù che costituisce il popolo come comunità unita nel Suo Nome.

L'attenzione alla Parola di Dio, che nell'Eucaristia trova il suo luogo più idoneo, l'ascolto dell'omelia per un confronto con la vita, il

congedo: “Andate in pace” come impegno a vivere e comunicare la gioia della vita cristiana, sono alcuni punti accentuati e raccomandati.

Avanza un po’ di tempo prima del pranzo e P. Modesto invita a salire sul piccolo colle dove è costruita una grotta con la Madonna di Lourdes e dove si può ammirare il panorama di Arco e dintorni. Al suono della campana di mezzogiorno don Giulio intona il canto del Regina coeli.

Nel refettorio del convento un abbondante e gustoso pranzo nella semplicità e letizia francescana, ristora il corpo e prepara lo spirito alla visita della maestosa e imponente Chiesa Collegiata di Arco.



Il sacrista Giuseppe, già conosciuto dai membri dell’Unione, presenta la Guida esperta che spiega fin dalle origini la storia della chiesa di S. Maria Assunta, che anticamente era più piccola e dedicata a S. Michele Arcangelo.

Il nome di Chiesa Collegiata deriva dal fatto che anticamente, uniti all’unico parroco, vivevano insieme i sacerdoti dei paesi vicini.

Nella cripta sono visibili e ancora conservate le tombe di persone decedute da alcuni secoli.

La chiesa è altissima e ad un'unica navata, con altari laterali impreziositi da colonne di marmo e da artistici intarsi policromi che, pensando alla mancanza dei mezzi disponibili oggi, hanno maggior valore per la bravura dei costruttori.

Anche le vetrate colorate, che riportano gli stemmi nobiliari dei personaggi famosi che le hanno offerte come dimostrazione della loro potenza finanziaria, sono testimonianza della ricchezza che in quel periodo era vissuta ad Arco.

Molte notizie interessanti documentate vengono raccontate con

tanta sicurezza da lasciare incantati e certamente la chiesa, restaurata di recente, merita di essere conosciuta e valorizzata.

La preghiera dei Vespri conclude la giornata e, ringraziando il Signore per la bella esperienza, ognuno ritorna al servizio della propria parrocchia con il desiderio di rivivere il prossimo appuntamento nel mese di maggio al Santuario della Madonna della Corona con altrettanta soddisfazione.

Orlandi Maria Pia



Giornata conclusiva Anno Pastorale 2017 - 2018 al Santuario Madonna della Corona

Tutti puntualmente pronti a Trento mercoledì 16 maggio per il grande pullman che porta il gruppo dei sacristi in pellegrinaggio al Santuario della Madonna della Corona, per ringraziarla di questo Anno Pastorale e per chiedere ancora la Sua materna protezione.

Saliti a bordo, il Presidente Paolo dà il benvenuto e subito viene devotamente pregata la Madonna con il Rosario che termina a Rovereto dove attendono per salire i sacristi di Mori e dintorni.

Viene distribuito un opuscolo, preparato dal Presidente Paolo, che illustra la storia del Santuario e il programma della giornata.

Il viaggio prosegue con canti, preghiere e comunicazioni con il cuore di ognuno disposto a vivere con intensità e gioia questa giornata.

Uno sguardo dal basso al Santuario sulla roccia e l'arrivo a Spiazzi per poi scendere a piedi per la strada o ripide gradinate o più comodamente con il Bus navetta fino alla Madonna della Corona.

Il clima è piacevole, non piove e non c'è tanto sole. Qualcuno più coraggioso, come l'Assistente don Giulio, sale a piedi da Brentino, percorrendo tra sentieri e gradini un dislivello di 600 metri.

Al Santuario sono presenti altri gruppi di pellegrini e c'è la possibilità di ammirare il panorama della zona dall'alto balcone a strapiombo, di poter confessarsi, di scambiare emozioni o ricordi di pellegrinaggi precedenti, mentre termina la celebrazione nella chiesa grande e nella Cappella sottostante.

Intanto arrivano i rappresentanti dell'Unione Diocesana di Milano e dell'Alto Adige che, invitati a condividere la conclusiva giornata, partecipano con gioia e amicizia.

Il Rettore del Santuario racconta la storia iniziata cinque secoli fa, fino ai restauri più recenti e la devozione alla Madonna che non è stata impedita dalla difficoltà dell'accesso ma che continua a interessare tanti devoti per la suggestiva particolarità della posizione e le grazie ricevute.

Nella S. Messa, celebrata da don Giulio, viene ricordato il sacrista Roberto Avi, deceduto improvvisamente e che verrà sepolto nel pomeriggio.

Nell'omelia don Giulio invita tutti a pensare a un testamento per verificare quali sono le cose importanti da lasciare ai posteri sull'esempio

di S. Paolo che, congedandosi dai cristiani di Efeso, li affida “a Dio e alla parola della Sua grazia”.

Dopo la solenne Benedizione e un ringraziamento a quanti hanno lavorato per il bene dell’Unione, non può mancare la foto di gruppo per conservare con cura il ricordo di questa giornata.

La salita nuovamente per giungere al Ristorante “Stella alpina” di Spiazzi prepara il posto al gustoso e ottimo pranzo per alimentare il corpo, dopo l’alimentazione dello spirito!

Alla fine il presidente Paolo ringrazia le delegazioni di Milano e dell’Alto Adige per aver accolto l’invito al fine di consolidare l’amicizia e mantenere il gemellaggio che unisce e aiuta a crescere.

Vengono poi consegnati gli attestati di benemerenza per gli anniversari significativi di servizio, con auguri per anniversari di Matrimonio e Compleanni in un’atmosfera cordiale e di fragorosi applausi.

Interviene pure simpaticamente il Presidente dell’Unione Diocesana Sacristi di Bolzano – Bressanone Richard Peer, l’ex Presidente Lorenz Niedermair, accompagnato dalla moglie Theresia che collabora con lui come sacrista da 55 anni, e il Presidente dell’Unione dei sacristi di Milano Cristian Remeri.

Con i saluti e la soddisfazione per la bella giornata vissuta insieme il ritorno in pullman fino a Trento e poi ognuno alla propria parrocchia in attesa di ricominciare in ottobre il nuovo Anno Pastorale con tante occasioni di formazione e di crescita spirituale, sempre alla maggior gloria di Dio!

Orlandi Maria Pia

